



## Notiziario dell'associazione cuneese per lo studio e la ricerca clinica contro il cancro del polmone

ANNO IV - NUMERO 1 - GENNAIO 2006

[www.alcase.it](http://www.alcase.it) - [www.culcasg.org](http://www.culcasg.org)

### In missione con un nuovo look

Cari Associati,

di certo non vi sarà sfuggito che Alcase si è rifatta il look: più vivace, più accattivante. Riteniamo che, rispetto al precedente, pur nella drammaticità del nostro campo d'azione, esso trasmetta ottimismo e serenità. Tranquilli: la forma rimane al servizio dei contenuti. E lì, infatti, che si registrano le novità più importanti, in primis la costituzione della prima sede distaccata. Un evento dalla portata storica. Un significativo passo in avanti. Il mio augurio è che, in questo 2006, tutti insieme se ne possano compiere altri. La direzione è quella giusta.

Un caloroso abbraccio



La presidente

Margherita Morano

### Un albero nel deserto del big killer

**A**lcase Italia sta crescendo: più associati, più simpatizzanti, più progetti in cantiere, più iniziative in corso. Addirittura la prima sede periferica: a Lamezia Terme, in Calabria. E quando si cresce, si cambia. Nel nostro caso, la veste grafica. Lo spirito originario, quello, resta immutato. Di più: ne esce rafforzato. Perché rinnovarsi è salutare. Procura stimoli, tenendo così lontana la routine che ingrigisce, svigorisce. È una ventata di freschezza che spinge a fare meglio, a non adagiarsi, specie quando si dà la caccia al «Big Killer».

Da un pò di tempo lo staff sentiva l'esigenza di un restyling. La scelta, però, è stata fatta sulla base di un sondaggio cui hanno risposto in tanti. Contraddice, peggio, rinnega se stessa un'associazione che non sia democratica e disposta a recepire indicazioni e suggerimenti (e, perché no, anche le critiche). Nelle intenzioni di partenza il cambiamento, sull'esempio dei partner americani e canadesi, doveva interessare anche la denominazione. Cosa affatto semplice, com'è facile immaginare. Per fortuna è emerso che Alcase (Alliance for Lung Cancer Advocacy Support and Education: Alleanza per la promozione, il supporto e l'informazione sul cancro del polmone) piace per il suo carattere inter-

nazionale (gli Italiani, si sa, sono affetti da estero-filia). Solo un partecipante al sondaggio ha candidamente ammesso d'averci sempre considerati un'agenzia immobiliare! Tuttavia, l'esigenza di un'identificazione immediata rimaneva insoddisfatta: è bastato aggiungere la scritta "per vincere il cancro del polmone". Una scritta calibrata, perché conferisce alla nostra missione un'aura propositiva e costruttiva. In una parola: battagliera.

Per quanto riguarda il logo, parafrasando il noto proverbio si è trattato del terzo che s'impone sui due liganti. Ispirato dalla «elle» di alcase, il simbolo fa pensare ad un albero, notoriamente simbolo di vita sana. Ma lo si osservi con attenzione: ciò che sormonta il cosiddetto fusto, altro non è che il vecchio logo, per cui è come se quest'ultimo si fosse sviluppato, evoluto. Continuità nell'innovazione. Dalla linea al colore il passaggio è stato automatico: un albero chiama il verde, distintivo cromatico della speranza e della fertilità. Fertilità di idee e di sentimenti. Curiamolo amorevolmente, questo albero, e piantiamone altri. Solo così il deserto creato dal «Big Killer» comincerà a ritirarsi.

Gianluca Gavatorra  
Responsabile Comunicazioni

# I passi compiuti nell'2005

## Studio e ricerca

I medici del Culcasg – Alcase Italia continuano la loro produzione scientifica. L'Associazione è fiera di aver dato il suo contributo alla pubblicazione, avvenuta nel corso del 2005, dei seguenti lavori scientifici:

- Chemioterapia settimanale con cisplatino e paclitaxel nei pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule inoperabile: studio di fase II<sup>1</sup>.

Lo studio ha interessato 79 pazienti, sottoposti a chemioterapia settimanale con cisplatino 25 mg/m<sup>2</sup> e paclitaxel 80 mg/m<sup>2</sup>. La tossicità è risultata accettabile e sovrapponibile a quella presente in altri tipi di chemioterapia adottati sia nel nostro centro che nel resto del mondo. Anche la sopravvivenza mediana (55 settimane) e la risposta obiettiva globale (43%) sono risultate in linea con i migliori dati della letteratura.

- Chemioterapia settimanale nel tumore polmonare non a piccole cellule<sup>2</sup>.

In questa review vengono riportati i più recenti studi di chemioterapia settimanale nel tumore polmonare non a piccole cellule nei pazienti "elderly" (anziani) o "unfit" (persone in condizioni di salute non ottimali). L'efficacia e la tollerabilità di tali schemi settimanali è poi confrontata con la più tradizionale chemioterapia trisettimanale.

<sup>1</sup> Dr. Ferrigno D., Dr. Buccheri G.: **Anticancer Research** 2005 (25;4685-4692)

<sup>2</sup> Dr. Buccheri G., Dr. Ferrigno D.: **Hospital Pharmacy Europe** 2005 (21; 39-40)

## Informazione ed educazione

### • Presenze su giornali e Tv

Nel corso del 2005 è andata in crescendo, su base provinciale, la copertura mediatica delle iniziative di Alcase. Alla vitalità dell'associazione sono dunque corrisposti un interesse e una sensibilità maggiori anche da parte degli operatori dell'informazione. Tra comunicati e resoconti sulle nostre iniziative, articoli informativi e rubriche, 90 sono stati i gettoni delle presenze sulla carta stampata: un numero decisamente superiore a quello del 2004. E non è mancato l'appoggio delle emittenti televisive e radiofoniche. Per ragioni di spazio, rinviamo al prossimo notiziario un report analitico.

### • Incontri col pubblico

Serate a Palazzo Bertello di Borgo e al Teatro Toselli (pag. 4).

### • Programmi di prevenzione

È ripartito il progetto di prevenzione primaria "Conoscere il cancro del polmone per vincerlo" (pag. 4).

### • Pubblicazioni

È stata pubblicata sul sito web dell'associazione la versione definitiva del volume "Con ogni respiro: una guida sul cancro del polmone" di T. St. John. ([www.alcase.it/la\\_guida.htm](http://www.alcase.it/la_guida.htm)).

## Supporto e assistenza medica

L'Associazione è fiera del fatto che alcuni dei suoi associati, nella loro qualità di medici ed infermieri della S.C. di Pneumologia dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, continuano a svolgere un notevole e qualificato lavoro assistenziale. Ecco in breve le statistiche relative al 2005. Sono stati diagnosticati, in un anno, 104 nuovi casi di tumore del polmone; per questi pazienti e per gli altri 269 già in cura sono stati effettuati: 218 ricoveri ordinari nel reparto di degenza, 858 accessi in day hospital, 1652 visite ambulatoriali, e sono stati richiesti 752 cicli di chemioterapia.

È importante sottolineare che, del totale dei 373 pazienti seguiti, solo 169 provengono dall'ASL 15 mentre gli altri 166 provengono da ASL per le quali la nostra azienda non è l'ospedale di riferimento: 68 dall'ASL 17; 54 dall'ASL 16; 44 dall'ASL 18; o addirittura da fuori provincia. Di questi, 10 provenivano da Savona, 8 da Imperia, 7 da Torino, 2 da Genova e Bari, un paziente da ciascuna delle seguenti città: Cosenza, Cagliari, Alessandria, Ferrara, Messina, Milano, Palermo, Verona, ed uno dalla Romania.



Ospedale A. Carle Confreria  
Cuneo



## Novità in fatto di chemioterapia

Report dall'11° Congresso Mondiale sul Cancro del Polmone

L'International Association for the Study of Lung Cancer (IASLC) è l'unica società scientifica che raccoglie l'adesione degli esperti mondiali di cancro del polmone, indipendentemente dall'estrazione specialistica e dall'area geografica d'appartenenza.

Fra le numerose attività scientifiche della IASLC, spicca lo svolgimento del proprio congresso generale, la World Conference on Lung Cancer (Congresso Mondiale sul Cancro del Polmone), che ha luogo ogni due anni, e che si è svolta nel luglio 2005 a Barcellona, in Spagna. Anche in questa occasione il Dr. Gianfranco Buccheri ed il Dr. Domenico Ferrigno hanno partecipato all'evento, del quale viene fatto un breve report. Durante la Conferenza sono stati trattati molti temi, ma la **chemioterapia** è stato, certamente, l'argomento principe. In breve:

1. La **chemioterapia "adjuvante"** (post-chirurgica), della quale già al Congresso del 2003 di Vancouver era stata prospettata la capacità di aumentare le probabilità di sopravvivenza, ha ormai ottenuto un consenso mondiale, alla luce dei risultati riguardanti diverse migliaia di pazienti trattati in tutto il mondo.
2. La **chemioterapia degli "elderly"** (anziani) o degli "unfit" (persone in condizioni di salute non ottimali) con un singolo agente chemioterapico (vinorelbina, gemcitabina, taxolo, taxotere) appare ormai un dato acquisito, e recenti dati riguardanti l'associazione di uno di questi farmaci con un derivato del platino suggeriscono una buona efficacia e tollerabilità anche in queste categorie di pazienti.
3. Contrastanti risultati riguardano i nuovi farmaci non citotossici i cosiddetti "**targeted drugs**" (farmaci mirati), sia usati da soli, sia, più spesso, in combinazione alla chemioterapia tradizionale. Molti di questi farmaci agiscono come inibitori dell'Epidermal Growth Factor (EGF), responsabile del metabolismo e della crescita cellulare. Dopo i primi promettenti risultati degli scorsi anni, il

Gefinitib (Iressa®), in uno studio randomizzato di fase III (l'ISEL trial, che ha interessato 1682 pazienti già trattati con chemioterapia di prima e seconda linea), ha purtroppo definitivamente evidenziato la mancanza di un significativo miglioramento della sopravvivenza nei pazienti trattati rispetto a quelli di controllo. Nello studio presentato dalla nota ricercatrice canadese Frances A. Shepard, per la prima volta, invece, viene documentata l'efficacia - statisticamente e clinicamente significativa - dell'Erlotinib (Tarceva®) nel prolungare la sopravvivenza e migliorare la qualità di vita in una condizione in cui, fino ad oggi, non vi erano trattamenti disponibili. I ricercatori hanno randomizzato, in poco più di un anno, 731 pazienti con cancro del polmone non a piccole cellule in stadio III e IV, i quali erano già stati trattati con almeno una linea di chemioterapia (50% più di una), a ricevere l'Erlotinib (150 mg per os, una compressa al dì) o una compressa di placebo. Alla fine dello studio, la sopravvivenza globale del gruppo trattato con Tarceva è stata di 6.7 mesi rispetto a 4.7 mesi del gruppo trattato con placebo, e la sopravvivenza ad un anno 31% vs. 22%, con un p minore di 0.01 in tutti i confronti. La tossicità di grado 3 e 4 era inferiore al 10% e consisteva in rash cutanei, diarrea, nausea, stomatite, polmonite interstiziale (quest'ultima riscontrata in meno del 3% dei trattati). La tollerabilità soggettiva al trattamento era ottima, e parallelamente, la qualità di vita e i sintomi erano complessivamente migliori nel braccio trattato rispetto al controllo. In altri 2 studi di fase III, l'Erlotinib associato alla chemioterapia ha evidenziato un miglioramento della sopravvivenza anche quando associato alla chemioterapia. Nuove prospettive terapeutiche si affacciano nella pratica clinica. Sicuramente, nel futuro prossimo, sentiremo ancora parlare di Erlotinib!

D.F.

## Alcase a quota 8.000...



Il numeroso pubblico presente alla serata

Chi dice 650, chi 700 persone. La sostanza non cambia: erano davvero tanti la sera di Sabato 5 Novembre a Palazzo Bertello di Borgo S. Dalmazzo, per la strana accoppiata Alcase Italia & Simone Moro. Un bagno di folla per lo scalatore, un successo per gli organizzatori: Alcase (che ha certo incrementato la visibilità della propria missione), il dinamico CAI di Borgo S. Dalmazzo, il Comune di Borgo S. Dalmazzo (l'ente patrocinante) e l'Assessorato provinciale alla montagna (che ha fatto dell'evento uno degli appuntamenti clou del concomitante Festival della Montagna).

Forte e toccante la testimonianza del malato di cancro del polmone, il giornalista canadese Daniel Feist, di quelle che lasciano il segno e non si dimenticano in fretta, cui il pubblico ha tributato un applauso discreto, misurato, quasi pudico, manifestando così attenzione e sensibilità. Spettacolare la videoproiezione commentata dell'alpinista bergamasco, che ha condotto il pubblico alla scoperta di alcuni giganti del pianeta, in un affascinante viaggio attraverso le grandi catene dell'Himalaya e del Karakorum, con puntate in Caucaso, Africa e Antartide.

G.G.

## .... e a passo di danza

La regola vuole che sia Alcase ad ideare e organizzare da sé gli eventi finalizzati alla promozione della Causa e alla raccolta fondi. Ma non c'è regola che non conosca eccezioni. E per fortuna. La sera di Mercoledì 28 Dicembre, al teatro Toselli di Cuneo, è andato in scena un bellissimo e variegato spettacolo di danza (i balletti spaziavano dal classico al moderno, dal jazz al funky, dall'hip hop al tango...) a cura della **New Julie's School**, che ha poi devoluto il ricavato a favore della nostra Associazione. Il gesto, espressione di grande generosità, anzi, di nobiltà d'animo, dimostra che Alcase è ormai radicata nel territorio d'origine, il cuneese, e che la sua missione è tenuta in grande considerazione. Anche laddove sono protagonisti gioventù, salute, bellezza e grazia.

G.G.



## Una campagna fruttuosa

Sta riscuotendo successo, sia in termini di adesione che di interesse, il progetto di prevenzione primaria " *Conoscere il Cancro del Polmone per vincerlo* ", condotto dai nostri volontari nelle scuole elementari della provincia.

Ogni incontro si articola in quattro momenti: la presentazione dell'Associazione, la proiezione del dvd, la compilazione del questionario e uno spazio finale per domande e curiosità. Come si ricorderà, il progetto era partito nel periodo finale dello scorso anno scolastico. Tra Aprile e Maggio, furono coinvolti circa 700 scolari in un tour con le seguenti tappe: la Scuola Elementare di C.so Soleri a Cuneo, le Scuole Elementari Calvino e Levi di Fossano, quelle di Cervere, Genola, Boves, Rivoira, Fontanelle, Cavallermaggiore, Busca, Castelletto di Busca e San Vitale di Busca. Dall'inizio dell'attuale scolastico, abbiamo registrato conferme e nuove adesioni. Nel mese di Ottobre, sono state coinvolte due classi v (25 alunni) a Sant'Albano Stura, altrettante (30 alunni) a Trinità e Salmour e una a Benevagienna (28 alunni). Fittissimo il calendario di Novembre: tre classi v (circa 60 alunni) a Boves, una (14 alunni) a San

Michele Mondovì, una (10 alunni) a Fontanelle, una (15 alunni) a Rivoira, tre (58 alunni) a Cavallermaggiore, una a Paesana (22 alunni), tre classi iv più una classe v a Busca (circa 80 alunni), una pluriclasse (15 tra alunni di iii e v) a San Biagio, una classe V a Roata Chiusani (12 55altrettante a Centallo (40 alunni). A Dicembre sono state coinvolte due classi v (circa 30 alunni) a Sanfront e Rifreddo, e le due classi v (circa 40 alunni) di Madonna Dell'Olmo. Nel mese di Gennaio, mentre il notiziario è in uscita, toccherà alla classe v (21 alunni) di Cervasca, a quella di San Defendente di Cervasca (12 alunni), a due classe iv più una v (in totale 30 alunni) di S. Croce di Cervasca, e ad una classe v (19 alunni) di Vignolo.

M.F.



Le due classi v di Sant'Albano Stura

# Testimonianza di Salvatore Favazzo (ex-paziente)



Era il 1997, allora avevo 53 anni e lavoravo come piastrellista.

Sono sempre stato un lavoratore instancabile ma, in quel periodo, mi sentivo spesso molto stanco ed ero costretto a fermarmi di frequente per riprendere le forze. Avevo, inoltre, notato un rigonfiamento delle ghiandole del collo e, preoccupato, mi rivolsi al mio medico di famiglia il quale, senza perdere

tempo, mi fece fare immediatamente gli accertamenti più opportuni. Non più di un mese e mezzo dopo i primi sintomi mi fu diagnosticato un cancro del polmone.

Mi sono spaventato molto, come tutta la mia famiglia. Mia moglie, i miei fratelli, le mie sorelle e mia madre (che allora era ancora in vita) non si capacitavano del fatto che uno come me, che fino ad allora era sempre stato in ottima salute, di punto in bianco potesse essere in pericolo di vita.

Mi sono stati molto vicini senza però dirmi esattamente cos'avessi anche se, in un modo o in un altro, io ero riuscito ad intuirlo.

Penso che ad un paziente malato di cancro non sia per nulla di giovamento conoscere la verità sulla propria malattia. Il rischio è che non reagisca in modo positivo e si lasci andare proprio nel momento in cui invece è tanto importante combattere con ottimismo.

Non mi hanno sottoposto ad un intervento chirurgico, sono stati sufficienti trattamenti chemioterapici e radioterapici. Spesso mi ritrovo a pensare alle possibili

cause della mia malattia.

Fumo dall'età di 18 anni. Quando mi sono ammalato ho smesso per un anno e mezzo ma poi ho ripreso anche se con più moderazione. So quanto questo sia sbagliato ma la dipendenza dalla nicotina è molto difficile da vincere, per cui, pur non potendo dare il buon esempio, raccomando ai ragazzi di non accendere mai la prima sigaretta!

A volte penso anche ai luoghi in cui ho lavorato da giovane dove per lunghi periodi ho respirato un'aria inquinata e credo di non poter escludere questo fatto dalle possibili cause della mia malattia.

A chi si considera a rischio di cancro del polmone perché è un fumatore o perché è spesso a contatto con sostanze potenzialmente cancerogene consiglio di sottoporsi periodicamente a dei controlli preventivi, sempre però con molta tranquillità.

Il momento peggiore della mia malattia l'ho vissuto tra il ricovero e le terapie, in quel periodo ero fisicamente e moralmente abbattuto, avevo smesso di far progetti.

Per fortuna, però, terminate le cure ho iniziato progressivamente a riprendermi, recuperando il peso perso, ricominciando anche a proiettarmi nel futuro progettando perfino dei viaggi che poi ho fatto veramente!

Mi ritengo fortunato, perché la mia malattia è stata meno penosa di quella di tanti altri e perché ho incontrato medici ed infermieri molto preparati sotto il punto di vista professionale ma anche sotto quello umano.

Da allora gli accertamenti che compio periodicamente hanno sempre dato esiti rassicuranti offrendomi fiducia per il futuro.

Spero di continuare a star bene come oggi e di dedicarmi ai miei hobby preferiti (il gioco delle bocce ed il giardinaggio) ancora per moltissimi anni.

## Alcase sbarca in Calabria

Il 4 ottobre 2005 sarà ricordata come una delle date più significative della storia dell'Associazione. A Lamezia Terme, alla presenza del notaio Francesco Notaro, è stata costituita l'ASSOCIAZIONE LAMETINA PER LO STUDIO E PER LA RICERCA CLINICA CONTRO IL CANCRO DEL POLMONE - ONLUS, altrimenti denominata "LAMEZIA TERME LUNG CANCER STUDY GROUP - ONLUS". Essa aderisce ad ALCASE Italia. Ispiratrice e promotrice è stata la dottoressa Maria Cristina Giordano, ex borsista presso il day hospital pneumoncologico dell'ospedale Antonio Carle, e membro del consiglio direttivo. Tra le prime attività della sede di Lamezia Terme vi sarà la duplicazione dell'iniziativa "Aria pulita", il progetto di prevenzione primaria per le scuole, che in provincia di Cuneo è al suo secondo anno di vita. Agli amici di Lamezia Terme un caloroso in bocca la lupo. Nella speranza che nel corso del tempo il calendario si infittisca di eventi analoghi.



Il consiglio direttivo della neonata Alcase Lametina

P.G.

## Collabora con noi

- Partecipa alle nostre iniziative
- Raccogli offerte
- Proponi nuove campagne

### Alcase Italia ha bisogno anche di te

Si ricorda a coloro che intendono sostenere Alcase Italia, che le donazioni effettuate tramite bonifico bancario o versamento su c/c postale fino a 2065,83 € potranno essere detratte dall'IRPEF nella misura del 19%; se il donatore è un'impresa, potranno essere dedotti i versamenti fino al tetto di 2065,83 € o al 2% del reddito dichiarato.

**Grazie** ai soci per il loro continuo sostegno e per la loro fiducia.

### Alcase Italia ringrazia in particolare:

Peirone Stefania, Sabatino Cristian, Patrizia Brenner Serra, Veglio Giuseppe, Trucco Romilda, Dalmazzone Pier Carla, Maria Pia Grech, Cappa Benito, Marzi Giuseppa, Borghino Moreno, Adamo Gabriella e Calcagno Piero, Adriano Maria Marcella, Longoni Mario, Botto Giovanni, Prato Virginia, Arnaudo Massimo, Savio Giovanni, Marino Marina, Fusta Pier Domenico, Tomatis Massimo e Barbara, Brizio Testa Giuseppina, Gallesio Lucia, Girando Antonina, Vissio Giuseppe.

Un doveroso ringraziamento va all'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, che ospita la sede della nostra associazione.

## Convocazione assemblea ordinaria dei soci

Lunedì 16 febbraio alle ore 16,00 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione presso la sede dell'Associazione (secondo piano dell'ospedale A. Carle di Cuneo, frazione Confreria). Ordine del giorno: lettura del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 7 febbraio 2005; ammissione di nuovi iscritti; bilancio finanziario al 31.12.2005; bilancio preventivo per il 2006; attività svolte nel 2005; attività programmate per il 2006; varie ed eventuali.

## Quote associative e donazioni

La nostra associazione opera principalmente grazie ai proventi derivanti dalle quote associative, e grazie ad oblazioni e lasciti.

È possibile aiutare l'associazione e versare la propria quota associativa utilizzando il bollettino postale n.11362126 o tramite bonifico sul conto corrente bancario dell'associazione.

**Banca Regionale Europea - filiale di Confreria**  
**ABI 06906 - CAB 10207 - CIN M**  
**c/c n. 000000020568**

### Quote associative per l'anno 2006

- ⇒ 20 € **socio ordinario**
- ⇒ da 20 € a 120 € **socio sostenitore**
- ⇒ oltre 120 € **socio benemerito**



## Pronto Alcase...

### Volontari telefonici a cui si ci può rivolgere

Barra Luciana	0171-689108	ore pasti
Boretto Albrito Anna	0175 - 248530	ore pasti
Fissore Lidia	334 - 3033416	pomeriggio
Gagino Mirella	0171-48303	ore pasti
Gallesio Lucia	0171-61335	ore pasti
Morano Margherita	0172 - 60245 0172 - 62935	negozio abitazione
Nordani Gerbaldo Palmina	0171-260988	negozio



Ospedale A.Carle, via A. Carle 25, fraz. Confreria, 12020 Cuneo

tel. 0171- 616764 oppure 0171-616733 - fax. 0171 -616724 - info@culcasg.org - info@alcase.it

**Orario di segreteria**

**Dal Lunedì al Venerdì dalle 15.00 alle 17.00**